



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.





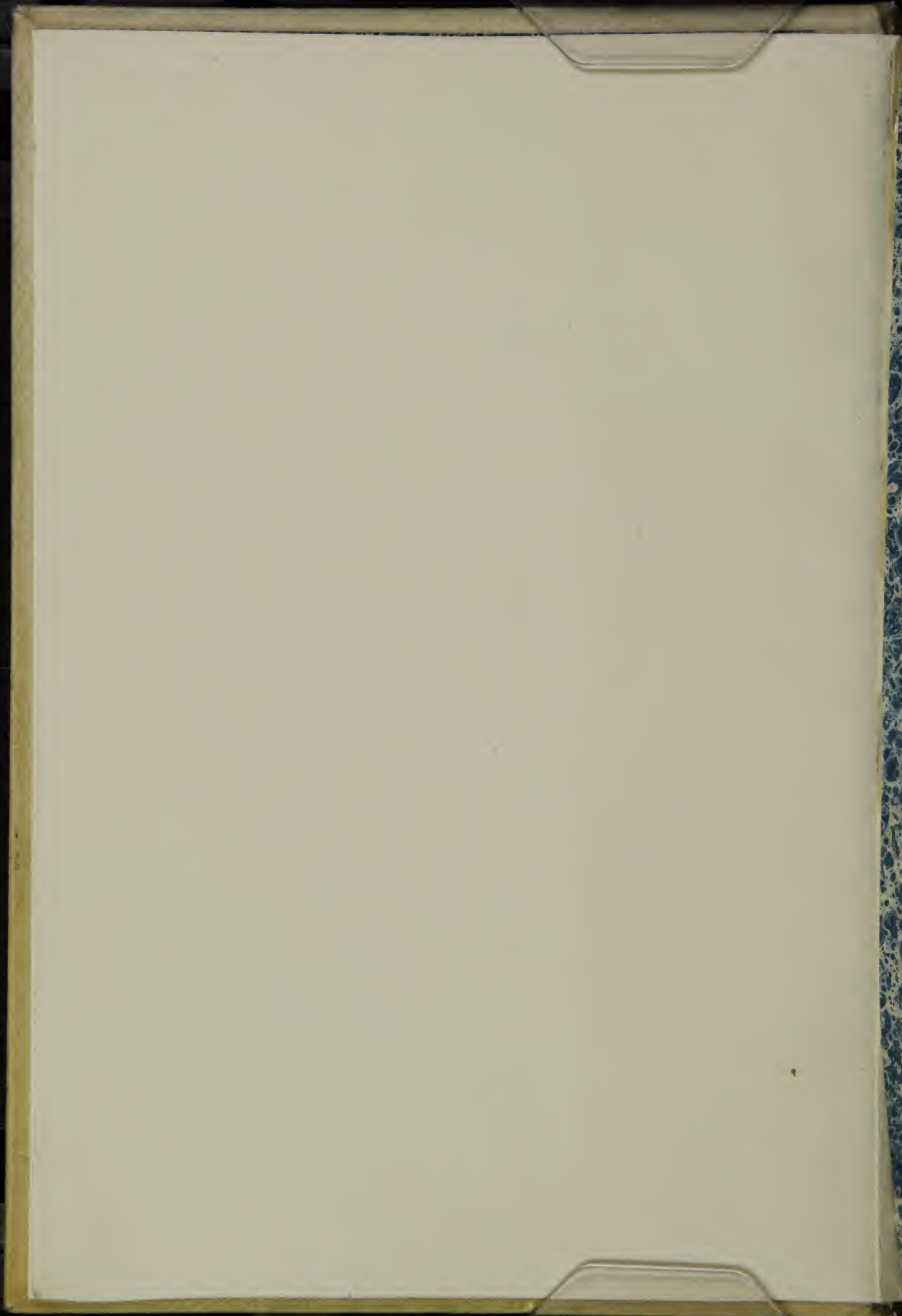
Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.

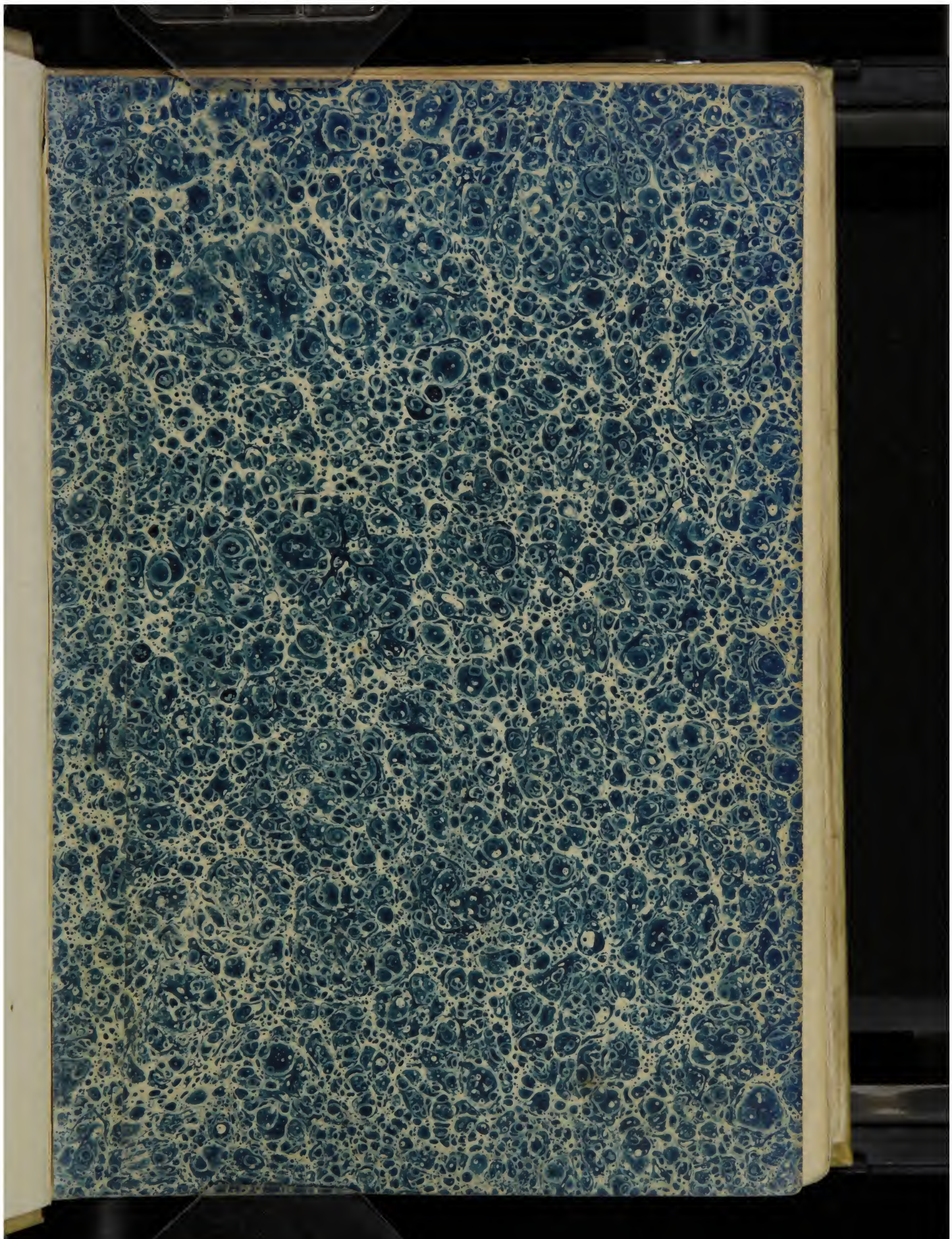


Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.5.1.II.1.





E. 6. 5. 1

(vol. II)

INDICE

delle Rappresentazioni contenute in questo Secondo Volume.

1. *Rappresentazione di S. Caterina da
Siena. 1568. in-4.*
2. — *Di S. Caterina Vergine e Martire. Senza
data.*
3. — *Di S. Caterina da Siena. 1515.*
4. — *La medesima. 1625.*
5. — *Di S. Caterina Vergine e Martire. 1554.*
6. — *M. Malatesta, e Miracolo di S.^{ta}
Caterina da Siena. 1611.*
7. — *Di S. Colomba. 1616.*
8. — *Di Constantine, di S. Silvestro e di
S. Elena. Senza data.*

9. *Rappresentazione di S. Cristina. Firenze,
Peri.*

10. — *La medesima. Firenze. M. Francesco
Benvenuto*

Parra Co
P. 6. 37

11. — *~~Della Natività di Cristo. Senza data.~~*

presente dell' ed. di. Musconum

12. — *La medesima. 1545.*

13. — *La medesima. 1559.*

14. — *La medesima. 1572.*

15. — *Della Presentazione di G. Cristo al Tem-
pio. 1618.*

16. — *Di Gesù Cristo quando disputò nel
Tempio. Senza data.*

17. — *La medesima. Senza data.*

18. — *La medesima. 1559.*

19. — *La medesima. 1620.*

20. — *Della Cena e Passione di G. Cristo. 1519.*

21. *Rappresentazione della Passione di Gesù
Cristo. Senza data.*

22. — *La medesima. 1534.*

23. — *La Passione di G. Cristo e il Piante
della Maddalena. 1551.*

24. — *Della Passione di G. Cristo. 1559.*

25. — *Della Resurrezione di G. Cristo. Senza
data.*

26. — *La medesima. 1559.*

27. — *D'un Miracolo del Corpo di G.
Cristo. Senza data.*

28. — *Trionfo di G. Cristo nella Domenica
delle Palme. 1609.*

29. — *Del Corpus Domini. 1549.*

30. — *D'un Miracolo del Sacramento.
Senza data.*

51. *Rappresentazione di Diecimila Martiri
crocifissi nel Monte Arat. 1558.*

52. — *La medesima. 1616.*

53. — *Di S. Demitilla. Senza data.*

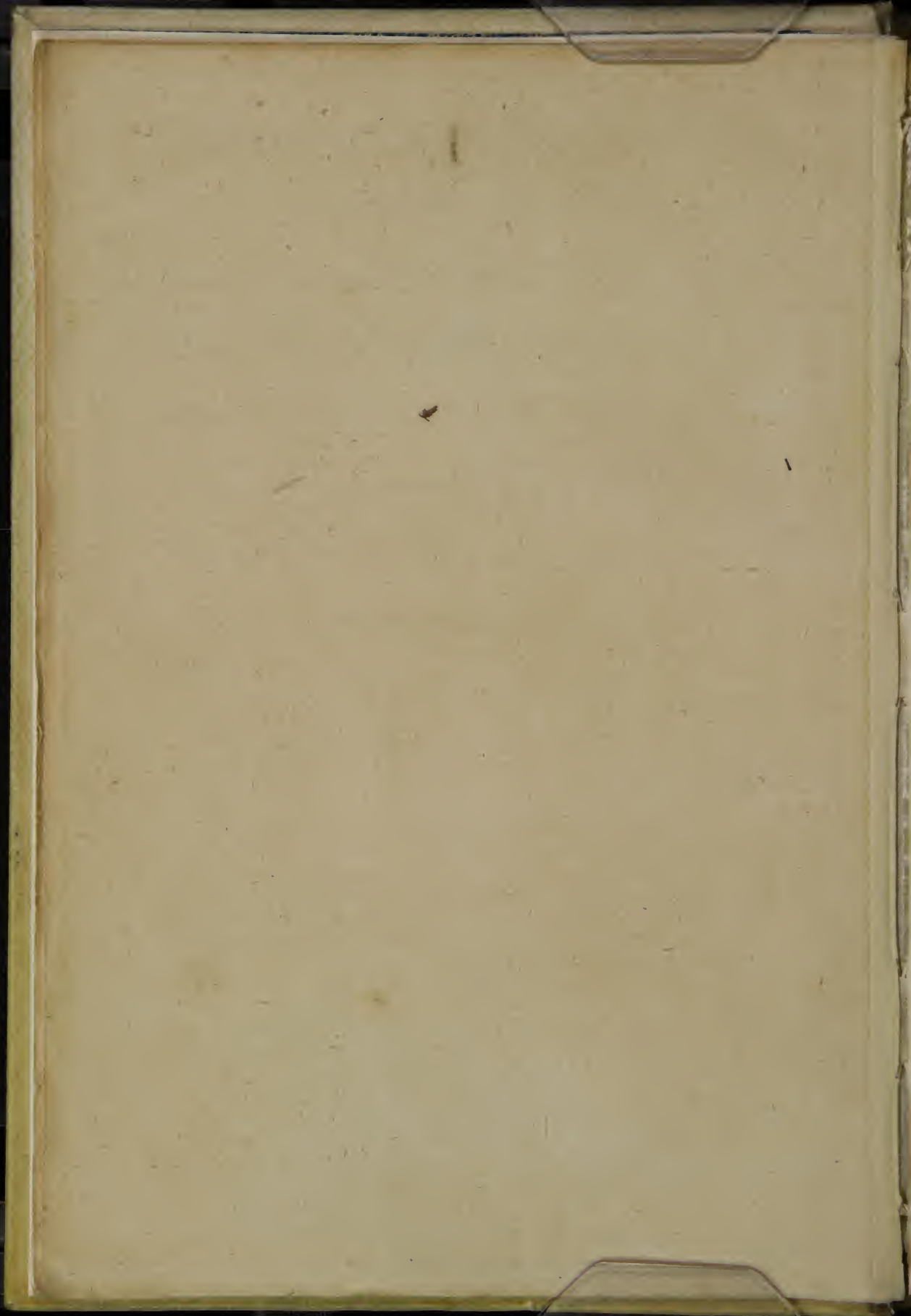
54. — *La medesima. Senza data*

*Parato
P. 6. 37*

55. — ~~*La medesima. Senza data*~~
parte dell'ed. di Mugello.

56. — *Di S. Dorotea. Siena. Senz'anno.*

1.



La Rappresentatione di Santa Cateri-
na da Siena sposa di Giesu
Christo.

Nuouamente ristampata.



Incomincia la rappresentatione di S.
Caterina da Siena

SAlue, gratia, & pace dal signore
Sa ciascun congregato alla presentia
chi porgera di uoi lorecchio el core
aprendo locchio di sua intelligentia
accenderasfi nel diuino amore
uedendo recitar con diligentia
della Sanese Caterina e gesti
stupendi, alti, eccellenti, & tutti honesti
E sua degni atti sendo innumerabili
faria difficil recitarli tutti
p tanto alquanti quali forspiu notabili
representati in brieue sien mirabili
uedrassi al tutto quanto sien mirabili
& trar se ne potra suau frutti
ual piu lesemplo che ogni documento
pero ciascun stia con silentio attento
Fra Raimondo confessore dice a S.
Caterina

Diletta figlia in Christo Caterina
poi che riceuuto hai lhabito santo
di penitentia per gratia diuina
in bianco uestimento, & negro manto
a Dio tua pura mente abassa e inclina
in dura penitentia & lutto pianto
sendo uenuta alla religione
prepara lalma tua a tentatione
Risponde s. Caterina.

Padre mio reuerendo Raimondo
essendo io sotto il uostro buon gouerno
seguirò tal consiglio alto, & profondo
accioche io fruir possa il bene eterno
sara mio corpo & cor pudico & mondo
in penitentia, & come ben discerno
gia sono al tutto parata a combattere
& spero lo aduersario in terra sbattere
Risponde fra Raimondo

Saranno le tue arme lorationi
con le uirtu per tue faette & dardi
el tuo riposo le contemplationi
accio tuo cuor nel diuino amore ardi
& scudo sieno a te diuin sermoni
quali in defension mai furon tardi
mortificando el corpo harai uittoria
a Dio sol dando laude honor e gloria

Santa Caterina risponde &
dice.

Spero seguir tanti buon documenti
parata sempre ad ogni uostro imperio
le uirtu santè sieno e mia contenti
hauendo al tutto quelle in desiderio
digiuni al corpo, flagelli, & tormenti
mi saranno diletto & refrigerio

Risponde fra Raimondo

Larco suo speza chi quel poco tira
nondimen fa quanto il signor ti spira
Partesi s. Caterina, & ua a delinare, e
dice.

El cibo mio fara poco, & uil pane
& acqua fredda el mio suaue potò
sol basta nientener le membra sane
& conseruar in uita il senso el moto
cosi sien dome nostre uoglie sane
el corpo sendo dal piacer remoto
del poco la natura si contenta
& pel superfluo di sua uita spenta
Mangia pane, & beue acqua, & giu-
gne il demonio & dice.

Ascolta Caterina mie parole
& con attention dammi udientia
condurre a morte il corpo non si uole
col digiunare, & far troppo astinentia
come fai tu, che distitute & sole
rendi tue membra in tanta penitentia
per questo credi al tua signor piacere
ma tu fai certo contro al suo uolere

S. Caterina risponde:

Io ti conosco satan mala tascha
nel mel tu porti e tuo ualenti inuolti
tentandomi chel corpo, el senso pascha
& io lo domero con digiun molti

El demonio risponde.

Ben ti consiglio, uermocan ti nascha
& tu le mie parole non ascolti
io tinsegnauo come buona guida
accio non fussti di te homicida
Risguarda la tua uerde giouinezza
qual puo riceuer solazzo & piacere
non uoler seguirar si grande asprezza
tempo, e di trionfare & di godere
se uuoi lassare andar tanta durezza
piacer carnali assai ti farò hauere

sen

senza peccato usando il matrimonio
come ne da san Paul testimonio

Risponde santa Caterina.

Tu sai chio sono a Christo dedicata
renuntiando il piacer sensuale
hauendomi el signore a se chiamata
ricerco solo il ben spirituale.

Risponde il demonio.

Pero da me sarai sempre tentata
con dishonesta illusion carnale,
io te la pongo & fermo nel pensiero
& pruoui gia quel chi dico esser uero
S.Caterina dice.

Gia la mia mente e dentro come bestia
ripiena di carnal illusione
partita se da me ogni modestia
& resto priua di consolatione
sento dal tentator tanta molestia
che mi par hauer per se ogni ragione
dāmi signor mio caro il tuo soccorso
chio sento del consenso gran rimorso

El demonio gli salta intorno, & santa
Caterina segue.

Ome, ome, che atti son mai questi
chio ueggo adesso far in mia presentia
o quanto brutti enormi & dishonesti
de quali non hebbi mai esperientia
non mi son grati anzi mi son molesti
& quanto posso a quei fo resistentia
signore aiuto in tal tentatione
chel senso non subuerta la ragione

El demonio chiama due altri demōi e dice
cōpagni miei uenite co bastoni

a dar piaghe & percosse alla ribalda

Giungono duo demoni co bastoni, e
satanasso segue.

Che state uoi a fare brutti poltroni

hor fate fattri, poi chella sta calda

E demoni la percuorono, & satanasso
seguita.

Date buon colpi, pigri insingardoni

ancor ciasun di uoi non si riscalda

E demoni la percuotono piu forte &
satanasso segue.

Hor cosi fateategli si forte

che quella si conduca presso a morte

S.Caterina dice orando,

Iesu dāmi el tuo aiuto in questo punto

contra di questi diauoli infernali

lo spirito el mio corpo e gia conspunto

essendo oppresso da si graui mali

fa chel mio cor sempre a te sia cōgiunto

remossi & spenti tal pensier carnali

fammi costante contra ogni demonio

come facesti gia labbate Antonio

Li demoni fuggono, & S.Caterina di-
nanzi ad uno crocifisso dice

Io son quasi che priua di mia uita
con tanta crudelta sendo percossa
presto mi stimo far di qua partita
hauendo infrante & rotte tutte l'ossa
o signor mio Iesu bonta infinita
fa che dal tuo amore io non sia mossa
ne pensier mali ho tanto il cor imerso
che gia mi pare hauer ogni ben perso
Christo in figura di crocifisso dice a
S.Caterina.

Diletta & cara sposa Caterina

tu uedi come io fu per te piagato

la uirtu del partir sempre s'affina

& fa perfetto l'huomo in buono stato

per se non hai la carita diuina

benche tuo cuor ne sia assai turbato

ma nel patir hai fatto grande acquisto,
assimulata a me tuo sposo Christo

S.Caterina risponde a Christo

Mi duole assai, o sommo bene immenso

che da te mi par esser dipartita

& quando al caso mio molto ben penso

mi truouo abandonata & gia smarrita

parmi al peccato hauer dato cōsenso

& sentomi piagata & mal ferita

pe mia peccati tu m'hai derelitta

nella mia mēte, e nel mio corpo afflitto,

Christo dice.

Partito non mi son mai dal tuo core

mentre che quel tentaua satanasso

perche tu prendeui grande horrore

di quei pensieri & non haueui spasso

tu resti conseruata nel mio amore

& non come e ti par sei ita al basso

per mia uirtu tue mēbra sane rendo

Risponde S.Caterina

Et io piu forte hor del tuo amor m'ac-

A ii



Partesi S. Caterina, & truoua fra
Raimondo & dice.

Padre gran tentation ho superate
per la uirtu del mio dolce signore
& state son mie membra flagellate
da demoni infernali con gran furore
ma subito Iesu me lha sanate
mostrando in su la croce il suo dolore
& quanto fu maggior la tentatione
tanto poi il gaudio & la consolatione
Rispose fra Raimondo.

Per questo singulate & gran conflitto
nel quale hai superato lo aduersario
& non e stato el tuo cor derelitto
a dar consenso al mal prauo & nefario
conoscer puoi di tua uirtu profitto
in questo gran pericol tanto uario
certo son che nhai fatto tale acquisto
che fatta sia uera sposa di Christo
Va chiedi questa gratia al alto sire
& alla madre sua chara & diletta
accioche quel tu possa mes ruire
che a me pare tu sia a questo eletta
Risponde s. Caterina.

Io son parata padre ad ubbidire

benche io non uegga mia alma perfetta
con humilta domandero tal dono
uedendo quanto Dio e dolce & buono
Va alla oratione & dice.

Iesu ardente fuoco & uero lume
che dai luce alla mente el core accendi
purga da me ogni prauo costume
& co tua razzi, & fuoco in me descendi
e spandi di tue gratie il largo fiume
sopra il cor mio, & q̄l perfetto rendi
& tu Maria diletta & gratiosa
fammi esser del tuo figlio chara sposa

Apresi una tenda & appariscono
questi santi. Prima uien Dauid con
san Domenico. Dipoi san Gio-
uanni Euangelista con san Paulo. Et
ultimo Maria vergine con Christo
giouane. Et Dauid che e innan-
zi impone canto el psalmo quaranta
quattro, Eructauit cor meum uerbū
bonum, dico ego opera mea regi.
Et uoltandosi uerso Christo segue
Speriosus forma pre filiis homi-
num diffusa est gratia in labi tuis
propterea benedixit te Deus in

etern-

eternum. Et giunti segue uerso santa
Caterina. Audi filia & uide & incli-
na aurem tuam & obliuiscet popu-
lum tuum & domum patris tui. Et
concupiscere rex decorem tuum quo-
niam ipse est dominus deus tuus, &
adorabunt eum. Dipoi, Maria dice a
s. Caterina.

Di cielo io son discesa o Caterina
col mio dolce figliuol santo & diletto
questo e Daud che spande sua dottrina
questo e il padre Domenico perfetto
questo e Giouani pien di gratia diuina,
& questo e Paulo degno uaso eletto
che sian uenuti per tuo benefitio
a celebrare hoggi il tuo sponfalitio
S. Caterina dice.

Insieme tutti siate e ben uenuti
di uoi prendo conforto & gran letitia
nella mia mente ui ho sempre tenuti
con deuotione & perfetta amicitia
alla presentia hauendoui ueduti
da me partita se ogni tristitia
e il gaudio chi riceuo e tanto grande
chio sento, & gusto celeste uiuande
Maria vergine si uolta al figliuolo, &
dice.

Figliuol mio caro questa e la tua sposa
priego li dia lanello in mia presentia
Risponde Christo.

Madre diletta fanta & gloriosa
uerso di lei ufero mia clementia
dapoi che col suo amore in me si posa
& cerca me seguir con reuerentia
contento son che mi sia desponsata
& di gran doni fara da me dotata
Maria dice a s. caterina

Sei tu contenta Caterina degna
di pigliar per tuo sposo il mio figliuolo
Risponde s. caterina.

Madre mia si, quantunque io ne sia idegna
che tutto il mio amor in quello e solo
Christo gli da lanello & dice

Riceui questo anel per uera insegna
chio son disceso dal celeste polo
ad sposarti in fede per amore
Risponde s. caterina.

Rap, di s. Caterina da Siena

Io lo riceuo & donoti el mio core

S. Domenico dice a s. caterina.

Figliuola che da Dio sia benedetta
mantien sempre il tuo core in deuotione
poi che di Christo sei sposa diletta
darati tutta alla contemplatione
dipoi ancora da l'altra parte aspetta
da satanasso gran tentatione
& se di quelle tu harai uittoria
premiata sarai di honore & gloria

Dice s. Giouanni Euangelista
Io son di Christo il uero cancelliere
diletto suo Giouanni Euangelista
che ti conforto facci el suo uolere
onde celeste gloria in ciel sacquista
nell'operar uirtu habbi piacere
purgato el uitio che l'alma contrista
mantienti sempre col signor unita
mentre che sei ne la presente uita

Dice s. Paulo

Come io fui pieno di uera sapientia
laqual nelle epistole e descrita
cosi tu sarai piena di scienza
& fara la tua mente a Dio diritta
scriuerai tua dottrina & tua sententia
piena di retta uerita inuita
& la tua sapientia andra per tutto
& in molte alme rendera buon frutto

Dice Daud

Dello spirito santo son cantore
& porto meco in braccio il mio saltero
& rendo prima al uero Dio honore
& a suo eletti gaudio & refrigerio
io canto laude immense al creatore
per excitare il uostro desiderio
un de mia salmi el signor uuol che canti
accioche giubilate tutti quanti

Daud canta el salmo, Iubilate deo
omnis terra seruite domino in le-
ti tia, dipoi dice Maria a santa Ca-
terina.

Fatte le nozze el degno sponfalitio
tempo e hormai da te facciam partita
Dice Christo

Chara mia sposa io ti faro propitio
se tu starai col core a me unita
& uerro a uisitarti al tuo hospitio

A iii

piu uolte mentre durera tua uita
poi facendo di qua dipartenza
uedrai a faccia a faccia tua elsenza
Partonfi, & s. Caterina dice
da se.

Mia mente resta tanto consolata
che mai con lingua non lo potrei dire
dapoi chel mio signor mha dispoſata
del ſuo amore io mi ſento languire
di tanto beneficio ſaro grata
& uoglio al tutto quel ſempre ſeguire
pero che glie q̃l puro & ſanto agnello
che mha ſpoſato col ſuo p̃prio anello
Duo pouer ſi riſcontrano inſieme &
il Berna dice al Frulla.

El ben trouato ſia charo Frulla
tu hai hoggi la taſcha coſi uota
Riſponde il Frulla.

E non faccatta Berna mio piu nulla
da carita ogni gente e rimota
io ho impegnato inſino a una culla
& pel bambin conuien chi la riſcuota
& non poſſo trouar pur un quattrino
& non ſo che mi far del mio bambino
El Berna riſponde

Suor Caterina ti contentera
chella mha fatto gia del bene affai
luſera uerſo di te ſua carita
& da lei quel che uoi riceuerai
Riſponde il Frulla

De dimmi ſe mi parli in uerita
Riſponde il Berna

Tu fai ben che bugie non diſſi mai
fa cio ti dico & chiedi quel ti piace
Riſponde il Frulla

So chella mi dira chi uadi in pace
Riſponde il Berna

Tu ſarai ſemere Frulla da niente
che l'animo ti manca a ogni conto
ua pur dinanzi allei arditamente
& fa che ſappi far ben dello impronto
ella da tanta roba ad altra gente
che uolentier con lei ſpeſſo maffronto
io uo uenire anchio, ma uo tu prima
chel tuo biſogno e di maggiore ſtima
El Frulla riſponde

Io mi uo metter hoggi alla uentura

& prouaro ſel penſier mi rieſce
che ſi che mi accadra qualche ſciagura
che ſimil ſono come fuor dacqua il pe-
(ſcie

Riſponde il Berna
Hor ſu ua Frulla, non hauer paura
del tuo biſogno affai certo minereſce
tu ſe piu impaniato che un tordo

Riſponde il Frulla
Che uo tu dir io ſono un gran balordo
di queſta fatta ſono, o caro Berna
& non potreſti far chio mi mutarſi
ma non uſai mai andar alla tauerna
& mai non preſi di giuocare ſpaſſi
uegliau gia la notte alla lucerna
accioche qualcoſa guadagnarſi
ma poi chel mio guadagno me m̃acato
uo accattando come ſuenturato

Appreſſaſi a ſanta Cateri-
na, & il Berna dice al Frul-
la.

Vedila uenir qua, o Frulla aspetta
le quella che uestita ua da ſuora
El Frulla dice a ſanta Cateri-
na.

Fatemi bene che ſiate benedetta
per fame, come il lupo io eſcho fuora
Riſponde s. caterina dandogli una
crocetta

Io ho fra paternostri una crocetta
d'argento fin, prendi queſta per hora
che ſio hauetſi altro oro, o altro argento
ti manderei a caſa piu contento
Riſponde il Frulla

Queſta crocetta mi par di ualuta
& leuera di mia miſeria parte
per lamor del ſignor lho riceuuta
perche non poſſo eſercitar mia arte
S. Caterina riſponde

Fa che non giuochi come lhai uenduta
Riſponde il Frulla

Io non conobbi mai dadi ne carte
& non mi dilettaſi mai dalcun giuoco
che ſempre in ogni coſa ſon dappoco
El Frulla ſi parte, & il Berna gli uiene
incontro & dice
Che tha ella dato

ris

Risponde il Frulla.
Vna croce d'argento
chera in filzata ne suo paternostri
eccola qui tu uedi

El Berna dice,
Io ti rammento
che quella ad altra gente tu non mostri
accio non perdi el tuo piacimento

Risponde il Frulla
La non fie tanta pe bisogni nostri
peroe in casa ho tanta brigata
che in quattro giorni lhara confumata
El Berna si caua la ueste & dice,

Tien qui chi ti uo dar queste mie ueste
& non mi curo nudo rimanere
chi spero ben come gliene haro chieste
qualche altra ueste al tutto rihauere

Risponde il Frulla
E mie fanciulli faranno gran festa
uedendo chio porto lor prouende
e me passata mezza la paura
hauendo piu che senno hoggi uentura
El Berna in camicia con un saccho in
fu le spalle & dice a santa Cateri-
na.

Date una ueste a questo pueretto
quale e rimasto nudo & senza panni
s. Caterina risponde

Dar per lamor di Dio me gran diletto
ma guarda ben fratel che nō minganni
El Berna risponde.

Madonna tutto e uer q̃l che uho detto
io son pouero nudo in grandi affanni
Santa Cateriua si caua di sotto
una ueste senza maniche, &
dice

Tien q̃sta ueste chio te lo uo credere
Risponde il Berna

Madonna un'altra cosa ui uo chiedere
poi che di lana mhauete coperto
ui chiegno una camicia ancor di lino
S. Caterina risponde

Vien meco a casa te la daro certo
& fornirotti di pane & di uino
El Berna dice

Appresso a Dio ui fara gran merto
se prouedete a questo puerino

dell'accattare da altri io mi uergogno
& mosso a questo son per grā bisogno
vanno a casa, & s. Caterina gli da
una camicia & dice

Tien qui questa camicia biāca & netta
& q̃sto pane & uin porterai i braccio
a camminar non hauer molta fretta
accioche quel portar non ti dia i paccio
El Berna risponde

Io ui ringratio madre mia diletta
hor mi riscaldo chero tutto ghiaccio
s. Caterina gli da un paio di maniche
& dice.

Et ancor queste maniche ti dono
che nella data ueste non ui sono
Dice il Berna.

Poi che ui uegho tanto liberale
ui narrero ancor un caso occorso
un mio compagno e ito allo spedale
& non ha daccattare alcun ricorso
eglie nel letto & sentesi un gran male
& ha bisogno di qualche soccorso
Risponde s. Caterina

La carita richiede discretione
dallo spedale hara prouisione
non e possibil prouedere a tutti
& se potessi lo farei di certo
El Berna dice.

La buona volonta serue per tutti
quando operar nō puo nō pde il merto
ma uoi hauete tratto di gran lutti
per tutto quando quel mhauete offerto
gratie ui rendo con tutto il cor mio
Santa Caterina risponde

Fa che tu uiua col timor di Dio
Partesi el Berna & truoua el Frulla &
dice.

Frulla tu uedi la mha riuestito
& hammi dato da mangiare, & bere
al domandar io sono stato ardito
che non mi manca la lingua el sapere
se cosi presto non fussti partito
ancor tu riportaui da godere
Risponde il Frulla

Fammene parte, & p un nharai cento
El Berna risponde.

Hor tien qui la tua parte io son contento

S. Caterina sta inginocchiata & xpo
accompagnato da duo angeli gli ap-
pare & mostragli la crocetta piena di
pietre pretiose & dice

La limosina fatta al poveretto
quando procede sol da charita
come a me proprio fatta qlla accetto
da quei che uanno in pura uerita
& per mostrarti di questo leffetto
ad esercitar uengo tua uolonta
questa e la croce che mhai presentata
che lho di gemme pretiose ornata

Caua fuori una ueste & dice
Et ancor questa ueste mhai offerta
la quale ho accettata uolentieri

Caua fuori un'altra ueste & dice
Ma da quest'altra uo che sia coperta
& uerso me tien sempre e tuo pensiero
per questa sola tu puo esser certa
chio porto amore a miei amici ueri
da questa ueste tu farai difesa
da caldo e freddo & da ogn'altra offesa

S. Caterina piglia la ueste & dice
Questa mi par la ueste nuptiale
di uera charita santa & perfetta
non e di panno ma spirituale
gle al tuo grãde amor sempre mi alletta
io ti ringratio sposo liberale
dapoï che mhai ne la tua gratia eletta,

Risponde Christo.

Rimanti in pace & cresci in charita
se uoi fruire alfin la mia bontà.

Giugne il demonio & dice a S. Catherina,

Io uengho Caterina a farti intendere.
che tu dai la limosina a birboni,
e quali attendono a giucare & spendere
quel che dai a loro & diuenton poltroni
non ti turbar sio ti uengho a riprendere
che tutto perdi quel che a lor tu doni.

Risponde s. Catherina.

Quel che si da per Dio mai non si perde
ma resta in suo conspetto uiuo & uerde;

Tu uoi distorre in me l'opere buone
& seminar zizania nel buon grano,
& io piu ne uo fare & faran tante
che non mi resterà niente in mano

chi non è in dare a poveri abbondante
non si può ueramente dir christiano
quel che arde in charita nel diuin fuoco
benche dia molto : gli par che sia poco

Essendoui presso un caldano acceso il
demonio dice.

Dapoï che nel caldano è il fuoco acceso
& e sua fiamma come uedi ardente
con la mia forza ti prendo di peso
e in questo fuoco ti getto al presente.

El demonio la getta nel fuoco, & S.
Catherina dice.

Signor fa che'l mio corpo sia difeso,
per tua uirtù, qual è tanto potente

Esce del fuoco, & dice al demonio.

Va uia Satan, qual sei del ben aduerso
in quel chai detto & fatto il tpo ha perso

El demonio si parte & s. Catherina
dice orando.

Da che signor tu m'hai il core acceso
del tuo diuino & santo amor perfetto
fa che da me tuo nome sia compreso
che di saperlo con piacer aspetto,
se m'hai t'hauefisi signor dolce offeso
ogni mio uitio purga dal mio petto
& porgimi dottrina alta & profonda
acciò resti mia uita in te gioconda.

Christo appare in mezzo di duo an-
geli : uno ha una corona d'oro, &
l'altro una corona di spine, & Chri-
sto dice a s. Catherina.

Ritorno a riuederti Catherina
al mio parlar non esser tarda & lenta,
però ch'io ti uo dar uera dottrina
alla qual ti conuiene esser attenta.

Risponde s. Catherina.

El uerbo tuo signore a me propina
che'l cor mio aspetta tua parola santa
parla signore & sposo mio diletto
che io t'ascolterò con buono effetto

Christo dice.

Io son quel che son Dio santo & uerace
& tu se quella la qual sei niente
da me precede ogni perfetta pace,
& sono il uero Dio onnipotente
se uoi di mia bontà esser capace
penfa di me col core, & con la mente
el dolce

el dolce per lo amaro sēpre apprezza
& prenderai lamaro per dolcezza
Christo piglia due corone di mano
delli Angeli & segue.

Dinanzi a te due corone presento
vna che e doro, & l'altra che e di spine
q̄sta che e doro conduce a tormento
ma la spinosa dirizza al buon fine
penserai ben qual sia il tuo intento
o uuoi humane, o uuoi gratie diuine
con liberta per tua electione diuine
prendi qual uuoi di queste due corone

Risponde s. Caterina

Dammi signor la corona spinosa
che per te in questo mondo uo patire
& poi ne l'altro faro gloriosa
seguendo te che uolesti morire
di dura & crudel morte obbrobriosa
la qual ciascun fedel debbe seguire
Santa Caterina piglia la corona spi-
nosa, & segue

Quantunque la spinosa sia molesta
per tuo amor la uo portar intesta

Risponde Christo.

Hor si conosce & uede tua uirtu
diletta Caterina sposa mia
dapoī che per te sposa eletta hai tu
di passion la uera & santa uia
tanto da me sarai diletta piu
quanto piu sospirar parata sia
Risponde s. Caterina.

Ogni dolor m'ē gran consolatione

Xp̄o gli da la beneditione & dice

Rimanti con la mia beneditione

Xp̄o si parte, & alcuni conducono
una fanciulla spiritata con fatica
dinanzi a s. Caterina, & una ma-
trona dice.

O madre santa a questa indemoniata
lieua di Satana il le cathene

Risponde s. Caterina.

Sempre son dalli spiriti uestata

& scacciar quelli a me nō si conuiene

Risponde la matrona.

La gratia del signor che the donata
puo quella liberar di tante pene
e suo tormenti in parte puoi uedere

poi che costor non la posson tenere
La indemoniata fa pazie & ltride, &
s. Caterina dice.

Da parte del signor io ti scongiuro
che fuori esca di questa creatura

Risponde lo spirito

Di tue parole niente io mi curo
col tuo dir non mi creder far paura
in questo corpo sto forte & sicuro
perochē quel m'he stato dato a cura
io non mi mouero, ma staro saldo
& questa uolta non faro a tuo modo
Lo spirito caua fuori la lingua, & di-
leggia santa Catherina, & lei di-
ce.

Io uo che facci a modo del signore
alquale e ti bisogna star subietto
inclina el capo, & a quel fa honore
spirito prauo iniquo & maladetto

Risponde lo spirito inclinando el ca-
po.

Io so col capo, ma non gia col cuore
poi che per forza a q̄sto son constretto
Catherinuuccia fa quel puoi & fai
di questo corpo non uscīro mai
Dice s. Caterina.

Comandamento non hai da me suora
ma dal potente & magno Dio eterno
che lasci questo corpo & esca fuora
& uadi nelle pene dello inferno
tu non ascolti, & forte stai ancora
& credi far del vero Dio scherno
S. Caterina fa una croce, & dice

Per la uirtu di questa santa croce

esci di questo corpo bestia atroce

Lo spirito percuote la fanciulla & fal-
la cadere tramortita, & s. Caterina la
piglia per mano & dice,

Sta su figliuola libera & sanata
per la uirtu del nostro redentore
La matrona dice.

Sempre sia madre santa ringratiata
che ci ha leuato tanto gran dolore
Risponde s. Caterina.

Tal gratia ue da Dio concessa & data
per tanto a quel si uuol render honore
Risponde la matrona.

la

laudato sia il signor Dio uerace
noi ci uogliamo partire
Risponde s. Caterina
Andate in pace
Partōsi, e s. Caterina dice orando
Cor mundum crea in me dolce Dio
rinuoua retto spirito & infondi
nella mia mente & nel secreto mio
con dolce lacrime & sospir giocondi
inuerso te e uolto il mio disio
perochè solamente ne cuor mondi
che sono accesi del tuo santo amore;
si riceue & mantien tanto liquore
Apparisce Christo in mezzo di duo

Angeli & dice:
Tu mi chiedi il cuor mondo, & rinouato
i uēgo a trouar tuo cor di mezzo il petto
Cauagli el cuore & dice
Eccolo qui di suo luogo leuato
Christo gli da un'altro core rosso
& dice.
Tien qui riceui el mio cō gran diletto
S. Caterina risponde
Dolce signor che sei sempre beato
el tuo cuor santo uolentier accetto
mantien, conserua i me q̄sto tuo cuore
Risponde Christo:
Riman chi ti conforto nel mio amore



Partess Christo & s. Caterina ua &
troua el suo confessor fra Raimon-
do & dice:
Padre mio santo io ho gran desiderio
che mi porgiate la comunione
Risponde fra Raimondo.
Poi che di quella hai tanto refrigerio
satisfaro a tua petitione
S. Caterina risponde;

Presto sarete assunto al magistero
dellordin uostro con grande unione
tenete a mente quel chio uho p̄detto
certo uoi lo uedrete per effetto
Risponde fra Raimondo.
Grande admiration del tuo dir prendo
perche a tal gouerno io non son atto
& come e sia possibil non intendo
perche salire a tal grado nun tratto

ri

Risponde S. Caterina
Per parte del signor certo ui rendo
che uuol cosi, & uedretelo in fatto
Risponde fra Raimondo.
Nō piu, uien domattina alla mia messa
& la comunion ti sia concessa
S. Caterina si parte & torna a casa &
truoua una suora caduta da uno pal-
co, & dice.

Che uuol dir questo Risponde la suora
io mi ui raccomando
chio son per la percossa quasi morta
a tender panni per solaio andando
dalla sponda caschai dando una storta
Risponde s. Caterina

Da parte del signor io ti comando
el qual ogni fedel sana & conforta
che tu ti lieui in pie sana & gioconda
& fa che mai piu uadi in su la sponda
La suora sanata si leua in pie & dice.
O madre mia che gratia è stata questa
fendo io per te sanata si di subito
io ero tutta quanta infranta & pesta
& dal mio braccio era diuiso el cubito
laudone Dio con gran letitia & festa
pche da quel tal dono esser non dubito
ringratio ancor te madre santa & pia
per tanta riceuuta cortesia
S. Caterina dice.

Io sento nel mio corpo una gran doglia
qual molto piu del consueto e forte
io son gia disecata come foglia,
altro a me gia non resta se non morte
sol m'e restato una feruente uoglia
di perueire alla celeste corte
ancor mi strugo di comunicarmi
& col mio dolce sposo consolarmi
La suora sanata dice

Per questa uolta harete patientia
stamani comunicar non ui potrete
S. Caterina risponde.

Se uorra la diuina prouidentia
infino in chiesa macompagnerete
Dice la suora.

Al signor piaccia & alla sua clementia
poi che tal desiderio uoi nhauete,
Risponde S. Caterina,

facciamo insieme a Dio oratione
che quel ci porga sua consolatione
Mentre che fanno oratione mentale,
fra Raimondo parato dice

Passa gia lhora mia di celebrare
& Caterina alla chiesa non uiene
staman non si potra comunicare
ne quel cibo pigliar che la mantiene
piu non mi par douer quella aspettare
forse e impedita da sue prauue pene
faremo oratione in questa messa
chella non sia da tanto male oppressa
Fra Raimondo ua parato all'altare, &
par che dica messa, & in questo mez-
zo s. Caterina dice,

Benche sia dudir messa lhora tarda
bene e prouar se comunicar posso
parmi sentir alquanto un po gagliarda
benche il corpo sia tutto ancor pcosso
di grande amor il cor mi par che arda
& inferuore eglic tutto commosso
andian, uien meco & fammi cōpagnia
arditamente su prendian la uia

Vāno in chiesa, e trouano la messa p̄s-
so al fine, & s. Caterina dice

La messa ueggo presso che finita
& per me hostia non e consecrata
S. Caterina singinocchia & segue

O sposo eterno, o bonta infinita
non lasciar la tua sposa sconsolata
io non faro signor di qua partita;
infino a tanto sia comunicata
di cibarmi di te signor aspetto
non mi priuar di tanto mio diletto
El sacerdote spezza lhostia, e Xpo cō
duo Angeli uiene, & piglia una par-
te dell'hostia, & portala a s. Caterina
& dice comunicandola.

Prendi lhostia sacrata di mia mano
diletta Caterina & sposa mia
el tuo uenir non e stato hoggi in uano
& fruttuosa e stata la tua uia,
uedi & conosci quanto io sia humano
accioche sempre meco unita sia,

Risponde s. Caterina.

Signor io resto consolata, & lieta
presa la dolce manna consueta.

Chri,

Xpo si parte, & il sacerdote uiene
 sparato & s. Caterina gli dice.
 Che uol dir padre siate si turbato
 Risponde il sacerdote
 E me uenuto un caso strano aduerso
 In mentre che la messa ho celebrato
 padre de l'hostia consecrata ho preso
 Risponde s. Caterina
 Di sua man Christo tal cibo mha dato
 essendo lui signor dell'uniuerso
 pero non ne prendete turbatione
 Risponde il Sacerdote
 Hor mhe cessata ogni admiratione
 El sacerdote si parte, & s. Caterina
 orando dice.
 Dolce Iesu piu che manna suaue
 conduci la mia barca hormai a porto
 aprimi el ciel con le tue sante chiaue
 & contro al tentator dammi conforto
 & se mie opere sono state praue
 pdonami ogni uitio obliquo & torto
 la tua misericordia in me discenda
 & piu che mai del tuo amor maccenda.
 Giugne il Demonio & dice
 Dinanzi a Dio ti uengho a por laccusa
 che sei cagion di accelerarti morte

non puoi trouar di questo alcuna seusa
 sendo tua potentia dura & forte
 Risponde s. Caterina
 Non aspettar chio sia da te confusa
 chel mio signor m'apre del cielle porte
 leuamiti dinanzi satanasso
 & torna nell'inferno & centro basso
 Xpo uien cō la croce i mano & dice
 Anima santa per la tua uittoria
 quale hai conseguita in qsto mondo
 io ti uo premiar di eterna gloria
 doue fara tuo cor lieto, & giocondo
 habbi nella tua mente & tua memoria
 la croce mia p la qual gratia infondo
 per quella ciaschedun puo esser certo
 chi tengho a mia fedeli el cicio aperto
 Langelò da licentia dicendo.
 Alte opere mirande & di gran stima
 di Caterina son narrate & scritte
 ma basta sol qsto hauer detto in rima
 qual sono al core come acute faette
 con opere seguitate queste prima
 & dipoi laltre ui sien mostre & dette
 licetia habbi ciaschun che lhora e tarda
 & dello amor diuin saccenda & arda.
 I L F I N E.

Stampata in Firenze per Bartolomeo Anichini 1568.

